

TERRE DI CASTELLI (256011)
PROT. 1484-2012/C
TIPO : CONVENZIONE
STIPULA : 22/12/2011

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DI COMUNI "TERRE DI CASTELLI"
DELLA FORMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.**

(Limitatamente ai Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul panaro, Marano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca)

L'anno 2011 (duemilaundici), il giorno 22 (ventidue) del mese di dicembre presso la sede dell'Unione Terre di Castelli, alla via Bellucci nr. 1 in Vignola, con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge

TRA

Il **COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE** in persona del Vice Sindaco Massimiliano Meschieri domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelnuovo Rangone, (codice fiscale 00292410362) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 28.11.2011;

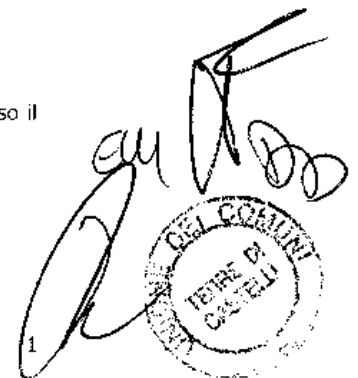
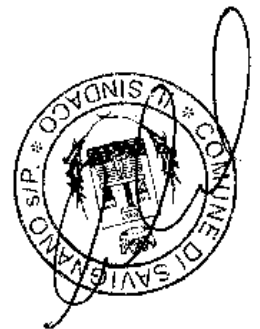
Il **COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA** in persona del Sindaco Giorgio Montanari domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelvetro di Modena, (codice fiscale 00285350369) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 24.11.2011;

Il **COMUNE DI MARANO SUL PANARO** in persona del Sindaco Emilia Muratori domiciliata per la sua carica presso il Comune di Marano sul Panaro, (codice fiscale 00675950364) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 29.11.2011;

Il **COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO** in persona del Sindaco Germano Caroli domiciliato per la sua carica presso il Comune di Savignano sul Panaro, (codice fiscale 00242970366) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 23.11.2011;

Il **COMUNE DI SPILAMBERTO** in persona del Vice Sindaco Daniela Barozzi domiciliata per la sua carica presso il Comune di Spilamberto, (codice fiscale 00185420361) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 28.11.2011;

Il **COMUNE DI VIGNOLA** in persona del Sindaco Daria Denti domiciliata per la sua carica presso il



Comune di Vignola, (codice fiscale 00179790365) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 29.11.2011;

Il **COMUNE DI ZOCCA** in persona del Sindaco Pietro Balugani domiciliato per la sua carica presso il Comune di Zocca, (codice fiscale 00717780965) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 29.11.2011;

E

L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI in persona del Presidente domiciliato per la sua carica presso l'Unione "Terre di Castelli", (codice fiscale 02754930366) il quale interviene nel presente atto in forza della delibera Consiglio dell'Unione n. 54 del 30.11.2011, che si allega quale parte integrante;

PREMESSO

che i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola con atti approvati dai rispettivi consigli comunali in data 25/06/2001, si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. 267/2000, Unione denominata "Terre di Castelli";

che con i medesimi atti sono stati approvati lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione;

che lo statuto e' entrato in vigore il 13/08/2001 e modificato con atto consiliare n. 55 del 21.10.2010;

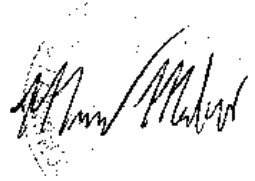
che l'atto costitutivo e' stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni a quella data aderenti;

che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione ,

che con le surrichiamate deliberazioni dei rispettivi consigli comunali i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano s.P., Spilamberto e Vignola hanno approvato il trasferimento all'Unione dei compiti e delle funzioni per la formazione e gestione del sistema informativo territoriale

che a seguito di tale trasferimento le attività inerenti la creazione e gestione di un Sistema Informativo Territoriale sono state assegnate alla Struttura Pianificazione Territoriale dell'Unione (DGU n. 55 del 2002;

che con atto deliberativo del consiglio dell'Unione n. 27 dell'8/4/09 l'Unione Terre di Castelli ha aderito



per conto proprio e dei comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena , Savignano sul Panaro, Spilamberto , Vignola alla Community Network dell'Emilia Romagna

che a seguito dello scioglimento della Comunità Montana Modena Est i Comuni di Marano sul Panaro, Guiglia e Zocca hanno, con atti dei propri consigli comunali deliberato l'ingresso nell'Unione Terre di Castelli;

che con atto deliberativo n . 15 del 17/4/09 la comunità Montana Est così aveva a sua volta deliberato l'adesione alla Community Network dell'Emilia- Romagna per conto dei comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca ;

che tutti i comuni aderenti all'Unione Terre di Castelli hanno perciò sottoscritto la convenzione costitutiva della CN-ER Community Network dell'Emilia-Romagna, finalizzato alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche di e-government";

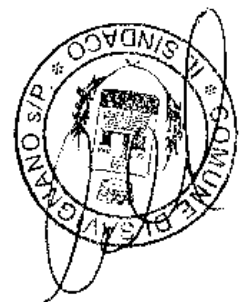
che gli attori della CN-ER sono precisamente indicati in tale atto di convenzione e, tra essi, si ricordano, in quanto determinanti per il presente atto:

- La RER Regione Emilia-Romagna
- La Provincia di riferimento (al cui interno si sviluppa l'Unione Terre di Castelli)
- La società Lepida S.p.A.
- I SIA, Sistemi Informativi Associati del territorio

Che la gestione unitaria ed in forma associata del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) rappresenta una valida soluzione per una migliore efficacia delle diverse articolazioni della gestione comunale del territorio (urbanistica, edilizia, lavori pubblici, tributi, anagrafe e demografia ecc.), per una migliore efficienza dei servizi suddetti e la possibilità di implementare nuove funzioni con l'utilizzo dell'ITC;

che ai fini della gestione unitaria ed in forma associata del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) così come descritto nella convenzione relativa alla Community Network dell'Emilia Romagna è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

che con le surrichiamate deliberazioni dei rispettivi consigli comunali i Comuni di Castelnuovo Rangone,



Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Savignano s.P., Spilamberto, Vignola e Zocca hanno approvato il trasferimento all'Unione dei compiti e delle funzioni per la gestione unitaria ed in forma associata del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale)

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra i sottoscritti componenti sig. nella loro qualità di Sindaci pro-tempore, Vice Sindaco pro-tempore e Presidente pro-tempore dell'Unione Comuni "Terre di Castelli" si stipula i seguenti patti e condizioni che si riportano:

Art. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

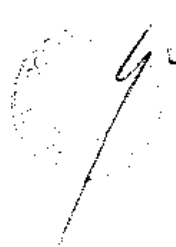
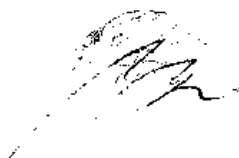
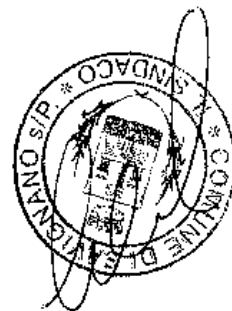
La presente Convenzione disciplina le modalità di trasferimento all'Unione dei Comuni "Terre di Castelli" delle funzioni relative alla formazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale e la costituzione, all'interno della Struttura Pianificazione Territoriale dell'Unione, di un'unità operativa specificatamente dedicata.

I Comuni di Castelnovo Rangone, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, trasferiscono pertanto all'Unione dei Comuni "Terre di Castelli", che a mezzo del legale rappresentante accetta il trasferimento delle funzioni relative alla formazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale dell'Unione di Comuni Terre di Castelli.

Art. 3 – Finalità

La gestione unitaria è finalizzata a garantire:

- la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio con il compito specifico di implementare, coordinare e gestire il Sistema Informativo Territoriale intersettoriale, come risorsa informativa, tecnica, operativa a supporto di tutti i servizi e attività comunali che interagiscono con il territorio;
- il coordinamento delle collaborazioni con altri enti, istituzioni e soggetti interessati (quali, ad



esempio, Regione, Provincia, ARPA, META, ENEL,...) ai dati e ai servizi informativi concernenti il territorio

- il razionale impiego dei mezzi elettronici di archivio ed elaborazione dei dati territoriali;
- una migliore economia di scala nello svolgimento della funzione pubblica;
- l'impiego ottimale delle risorse umane.

Viene pertanto confermata la costituzione, all'interno della Struttura Pianificazione Territoriale dell'Unione, dell'unità operativa specificatamente dedicata e denominata SIT.

Art. 4 - Organizzazione e funzioni del SIT

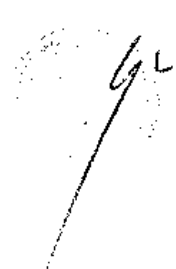
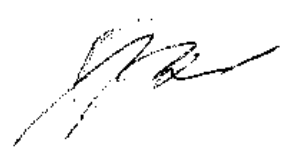
1. Il SIT si configura come unità operativa della Struttura Pianificazione Territoriale con il compito di coordinare ed assistere i Comuni aderenti nella raccolta, conservazione e fruizione dei dati territoriali predisponendo i necessari servizi di gestione e di consultazione, elaborazione.

2. Al SIT sono assegnate le funzioni di sviluppo, coordinamento e gestione delle basi dati territoriali per il territorio dell'Unione Terre di Castelli e dei relativi servizi informatici di gestione e consultazione. Lo sviluppo avverrà gradualmente sulla base degli indirizzi e delle priorità fissate dai Comuni, in conformità con le direttive e le specifiche tecniche regionali, avvalendosi, ove possibile e conveniente, delle opportunità tecnologiche offerte dai progetti regionali in corso di sviluppo. Con particolare riferimento alle attività di sviluppo, il SIT dovrà:

- a. raccordare a livello regionale, le proprie attività con quelle della CN-ER Community Network dell'Emilia-Romagna;
- b. raccordare a livello provinciale le proprie attività con quelle a carattere territoriale della Provincia di appartenenza;
- c. raccordare le proprie attività con quelle di ciascun comune aderente;

3. Il SIT svolge le proprie funzioni, nel rispetto della normativa vigente e di quanto convenuto nella presente convenzione, in particolare:

- artt. 7 e 8 relativi alle "Modalità di esercizio della delega" e "Gestione del SIT"



- art. 11 Comitato tecnico

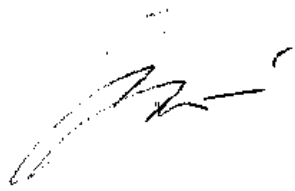
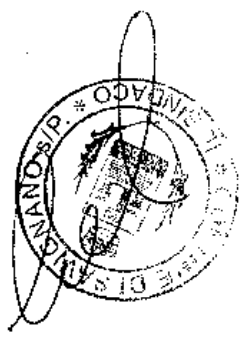
4. Per il conseguimento delle finalità assegnate il SIT:

- a. realizza ed implementa specifici progetti;
- b. provvede alle azioni di dispiegamento del SIT e di progetti specifici ed assiste i Comuni dell'Unione e nell'avvio operativo degli stessi;
- c. fornisce consulenza ed assistenza tecnica ed operativa ai Comuni dell'Unione qualora richiesto;
- d. può espletare procedure uniche per l'acquisto di materiale hardware e software, la costituzione e/o fornitura di banche dati, e l'acquisizione di servizi professionali.
- e. presidia le linee di attività dettagliate al successivo art 5

Art. 5 - Linee di attività del SIT

L'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti e le attività legate alle funzioni relative allo sviluppo, gestione e coordinamento del SIT. Rientrano pertanto nell'ambito di applicazione della presente convenzione le funzioni di seguito esemplificate:

- analisi dello stato dell'arte presso i comuni aderenti, censimento delle attrezzature hardware e software disponibili, nonché delle banche dati comunali;
- predisposizione della programmazione di dettaglio e coordinamento delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi;
- omogeneizzazione delle banche dati esistenti e standardizzazione, ove possibile ed opportuno, dei sistemi di codifica e di archivio dei dati comunali;
- collaborazione ai comuni per la costituzione e collaudo delle banche dati territoriali, e per l'esecuzione delle attività di rispettiva competenza;
- gestione (ed eventuale standardizzazione) dei formati di interscambio dati interno agli uffici;
- coordinamento dei servizi e delle attività di propria competenza per lo sviluppo delle basi dati;
- integrazione nel SIT di banche dati da acquisirsi da enti terzi (Provincia, Regione, Telecom, Enel, HERA, ANAS, Catasto, ARPA, CCIA, ecc...);



- acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione dei propri programmi di dettaglio;
- assistenza ai Comuni nella redazione di specifiche tecniche per la fornitura di basi dati ed applicazioni e nella validazione delle forniture;
- valutazioni tecnico-economica delle forniture di applicazioni e banche dati, presa in carico e validazione delle forniture;
- formazione del personale, se e qualora richiesto esplicitamente dai Comuni, e sui temi di propria competenza: specifici programmi formativi potranno essere realizzati, per particolari esigenze, anche da enti esterni, ovvero dall'organico dedicato alla struttura.
- gestione, in collaborazione con il SIA (Struttura Sistemi Informativi) degli ambienti operativi e delle rispettivi dotazioni hardware (che rimangono di competenza del SIA, come disciplinato dalla relativa convenzione).

La definizione di dettaglio tecnico-operativo dei servizi resi dal SIT è ulteriormente demandata ai programmi di attività e ai documenti tecnici redatti dal Responsabile del SIT.

Art. 6 - Modalità di esercizio della delega

L'Unione terre di Castelli esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai Comuni, affidando tali compiti e funzioni al proprio servizio Pianificazione Territoriale, in seno al quale è costituita l'unità funzionale espressamente preposta alla formazione e gestione del SIT.

Il Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale assume le funzioni di responsabile del SIT e agirà consultando il Comitato tecnico, secondo quanto stabilito all'art. 11.

Al Responsabile del SIT compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il servizio specifico e di tutti gli atti ed i procedimenti già di competenza dei singoli servizi degli enti interessati, secondo quanto disposto dalle norme specifiche e nella presente convenzione, compresi tutti gli atti a rilevanza esterna, la gestione finanziaria ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi definiti dagli organi di governo,




compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili. Il Responsabile coordina l'impiego tecnico-operativo degli addetti, sulla base delle esigenze del servizio, ed assolve le funzioni richieste dalla normativa.

L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai Comuni, attraverso risorse economiche proprie o trasferite da altri Enti e quelle trasferite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto nella presente convenzione.

Art. 7 - Gestione del S.I.T.

Il SIT svolge le proprie funzioni sulla base di una programmazione che esplicita obiettivi da perseguire, relative attività da condursi, le previsioni in merito alle risorse da mettere a disposizione da parte dell'Unione e dei singoli Comuni.

Il programma è predisposto dal Responsabile di concerto con i Comuni, rappresentati dai membri del Comitato Tecnico.

La gestione del SIT è di competenza del Responsabile, che potrà delegarne specifici aspetti a un coordinatore tecnico, individuato tra i referenti comunali del Comitato Tecnico cui all'Art. 11;

Il Responsabile del SIT ha completa autonomia nel prendere le decisioni in merito a tutto quello che ne concerne la gestione ed in particolare ad:

- Amministrare il budget di spesa corrente disponibile
- Amministrare il budget investimenti programmati
- Effettuare le scelte tecniche per la corretta erogazione del servizio

Le spese di ordinaria e straordinaria amministrazione per il suo funzionamento sono a carico dell'Unione e saranno rimborsate dai Comuni secondo i criteri stabiliti dall'articolo 9. La ripartizione dei costi della gestione del SIT è stabilita dall'art. 17.

Il SIT, nell'ambito dei propri obiettivi istitutivi, potrà in piena autonomia, anche in aggiunta alle attività previste dalla programmazione, assumere impegni di sviluppo e gestione di funzionalità applicative richieste da singoli Comuni o Servizi comunali.



Art. 8 - Gestione associata dei contratti di manutenzione ed assistenza

La struttura Pianificazione Territoriale, in quanto struttura dell'Unione delegata alla formazione e gestione del SIT, si impegna a gestire i contratti di fornitura e servizio necessari al corretto svolgimento delle attività di propria competenza, in primis acquisizione di software e banche dati, loro gestione, aggiornamento e manutenzione.

La struttura Pianificazione Territoriale dell'Unione, in concorso con i membri del Comitato Tecnico di cui all'art.11 si impegna inoltre:

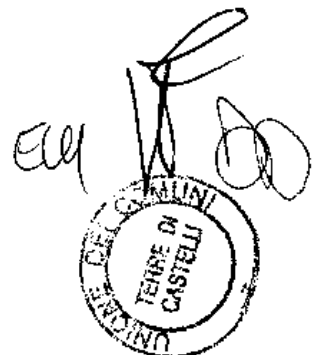
- a coordinare gli uffici comunali interessati progressivamente interessati dalle attività di sviluppo del SIT;
- a coordinarsi con la CN-ER nonché con la Provincia di appartenenza per avere, laddove possibile, le migliori condizioni di prezzo/prestazioni da parte dei fornitori.

Art. 9 - Obblighi dei Comuni dell'Unione

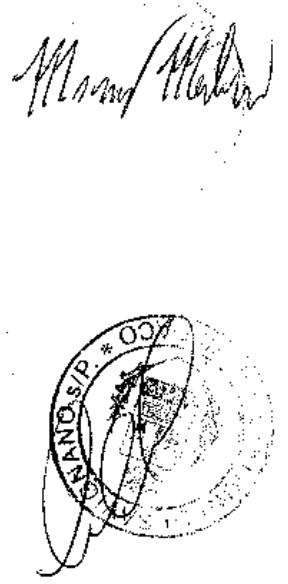
I Comuni dell'Unione si impegnano in generale a:

- rispettare le norme regolamentari di organizzazione del servizio associato predisposte ed adottate dall'Unione nel rispetto della presente convenzione;
- collaborare per quanto di propria competenza nella gestione del servizio;
- ottemperare agli obblighi amministrativi derivanti dalla gestione del servizio;
- nominare un referente tecnico nel Comitato Tecnico del SIT di cui all'art.11, che assuma anche la funzione di interfaccia unica tra il Comune e il SIT;
- gestire ogni progetto in materia di sistemi informativi territoriali interfacciandosi con il SIT;
- trasferire le risorse necessarie, ripartite tra i Comuni sulla base dei criteri agli artt. 9 e 17;
- reperire e mettere a disposizione del SIT i dati territoriali di propria competenza;
- fornire la propria collaborazione alla realizzazione delle attività di sviluppo e a partecipare alla realizzazione di progetti specifici (anche promossi nel contesto della CN-ER).

Ai fini dello sviluppo del SIT e del suo funzionamento, i Comuni si impegnano inoltre:



Stamp: UNIONE DEI COMUNI TENNE DI CASTELLI



Stamp: UNIONE DEI COMUNI TENNE DI CASTELLI

- al reperimento dei dati necessari alla costituzione delle basi dati del SIT per il territorio di propria competenza, alla loro validazione (verifica di correttezza e completezza dei dati) , alla loro manutenzione;

- alla partecipazione con proprio personale tecnico ai gruppi di lavoro che potranno essere costituiti entro e su proposta del Comitato Tecnico, anche prevedendo opportuni programmi di formazione del personale dedicato.

Art. 10 – Comitato Tecnico

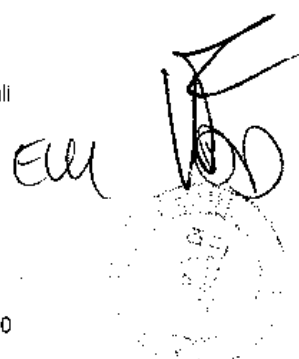
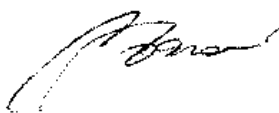
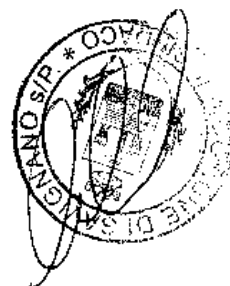
Al fine di rendere efficace l'operato della struttura sovracomunale è istituito un Comitato Tecnico, composto da un tecnico competente in rappresentanza di ciascuno dei comuni.

Il Responsabile del SIT è anche il responsabile del Comitato Tecnico.

Il responsabile del SIT può altresì delegare funzioni operative e di coordinamento ad un Coordinatore tecnico, individuato all'interno del Comitato.

Il Comitato dovrà principalmente supportare le attività del Responsabile del SIT nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- predisposizione di un programma dettagliato delle attività;
- monitoraggio dell'attuazione del programma, anche attraverso revisioni periodiche sullo stato di avanzamento del programma;
- l'istituzione dei gruppi di lavoro intercomunali da impegnare nelle singole attività anche prevedendo, per attività di particolare rilevanza, l'individuazione all'interno del gruppo tecnico-amministrativo di un referente tecnico in qualità di esperto su temi specifici, e che affianchi il responsabile SIT o il suo delegato;
- coordinamento delle strutture interessate;
- reperimento e consegna di dati, materiali, informazioni necessari all'espletamento del programma annuale;
- recepimento dei progetti della CN-ER ed apportare suggerimenti per una migliore attuazione degli



stessi;

- elaborazione di pareri da presentare agli organi dell'Unione in merito a questioni attinenti l'organizzazione del servizio.
- cooperazione con l'Ufficio di coordinamento provinciale, con il nodo di coordinamento provinciale della CN-ER, nonché con lo staff centrale della CN-ER stessa;

Art. 11 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione; ha durata pari a quella dell'Unione Comuni "Terre di Castelli". L'esercizio unificato del servizio decorre dal 01.03.2010.

Art. 12 - Ambito territoriale

L'ambito territoriale Sistema Informativo Territoriale (SIT) è individuato nel territorio dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli.

Art. 13 - Forme di consultazione

Competente per la soluzione delle problematiche inerenti il Sistema Informativo Territoriale è la Giunta dell'Unione, che si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei Sindaci dei Comuni aderenti. Alla seduta della Giunta possono essere invitati a partecipare, con specifiche competenze tecniche e amministrative, dipendenti o consulenti dell'Unione. L'Unione si impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione e relativi agli interventi.

In sede di conto consuntivo il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione, basandosi su indicatori che saranno determinati dalla Giunta dell'Unione di concerto con il Direttore dell'Unione.

Art. 14 - Dotazione organica

La dotazione organica necessaria per la gestione delle attività e delle funzioni relative alla gestione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale verrà definita dalla Giunta dell'Unione, con provvedimenti di natura regolamentare ed atti di organizzazione, previa le necessarie procedure di relazione sindacale.

Data la natura specialistica delle professionalità necessarie l'Unione di Comuni Terre di Castelli può conferire incarichi specialistici secondo la normativa vigente.

Art. 15 – Beni strumentali

I Comuni costituenti l'Unione potranno conferire alla medesima beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione dei servizi oggetto della presente convenzione.

I beni mobili ed immobili, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche di cui al precedente comma, in caso di scioglimento dell'Unione o revoca delle funzioni, ritornano nella piena disponibilità dell'Ente proprietario.

Art. 16 - Ripartizione delle spese e delle entrate

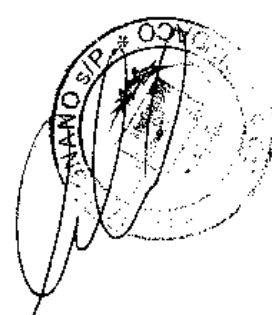
Tutte le spese correlate alla gestione delle funzioni attribuite con la presente convenzione non coperte con entrate proprie o trasferimenti da altri enti, sono sostenute dall'Unione con fondi trasferiti dai comuni che hanno sottoscritto la presente convenzione. Tali spese sono ripartite tra i comuni con criteri di ripartizione specifici che tengano conto il più possibile dell'entità dei servizi resi ai territori dei singoli comuni. Tali criteri di vengono analiticamente individuati in sede di programmazione annuale e pluriennale e di approvazione dei documenti di bilancio.

Art. 17 - Investimenti

L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto nel piano degli investimenti e dall'eventuale programma delle opere approvate nel bilancio previsionale annuale e triennale.

Ogni investimento, attribuibile direttamente al territorio di uno dei Comuni sarà finanziato, oltre che con eventuali trasferimenti del Comune interessato o di altri enti pubblici o soggetti terzi, con risorse finanziarie, le cui quote interessi e quote capitale saranno imputate al Comune interessato dall'investimento.

Laddove invece l'investimento riguardi più Comuni, le quote interessi e capitale che risultano dai



finanziamenti riguardanti investimenti di cui non è attribuibile una destinazione territoriale coincidente con uno dei comuni conferenti, sono imputate a tutti i comuni o a parte di essi a cui l'investimento è destinato, secondo un riparto definito preventivamente fra i comuni interessati ed esplicitamente indicato negli atti dell'Unione che assumono l'investimento. Tali atti, preventivamente programmati e deliberati da ciascun Comune interessato dovranno contemporaneamente disciplinare i tempi e le modalità dell'eventuale recesso e i conseguenti rapporti patrimoniali.

3. In ogni caso la titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione, rimane in capo all'Unione stessa.

Art. 18 – Recesso - Revoca del Servizio – Scioglimento dell'Unione

Il recesso di un Comune dall'Unione, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 4, commi 3 segg. dello Statuto, ha effetto dall'esercizio finanziario successivo.

Il recesso di un Comune dall'Unione non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

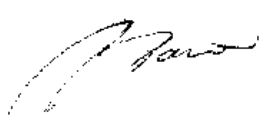
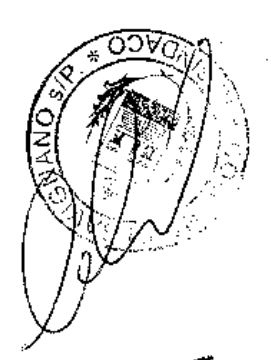
Di comune accordo verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione e, nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza dei Comuni.

In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

In caso di dismissione o revoca della gestione del Servizio da parte dell'Unione o di scioglimento dell'Unione stessa, si applicano le procedure previste all'art. 3, comma 2 dello Statuto.

In caso di scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale comandato e/o trasferito è riassegnato al Comune di provenienza mantenendo i diritti garantiti dall'art. 31 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001. Per il personale assunto direttamente dall'Unione sarà applicato l'art. 25 del CCNL dopo avere, comunque, verificato la disponibilità dei Comuni aderenti all'Unione di una collocazione nella propria pianta organica.

Nei casi di recesso, revoca o scioglimento, il singolo comune acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione destinati esclusivamente al territorio del



comune stesso. In questo caso verranno trasferiti anche gli eventuali oneri finanziari, sia la parte interessi che la parte capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni retrocessi.

Nel caso di recesso o di revoca, la titolarità dei beni mobili ed immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente ai territori dei comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i Comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentita la continuità di utilizzo. In tali situazioni saranno applicate le modalità di recesso e i conseguenti rapporti patrimoniali disciplinati al momento dell'attivazione dell'investimento.

Nel caso invece di scioglimento dell'Unione le modalità di retrocessione di questi beni e dei relativi oneri connessi dovranno essere definite nell'atto di scioglimento.

Art. 19 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivesse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;

- un altro dalla Giunta dell'Unione;

- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto dal Presidente del Tribunale di Modena

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 20 – Dispostone finale

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte



degli organi competenti, nonché al codice civile e alle leggi in materia.

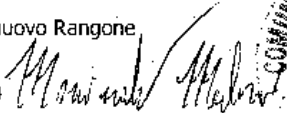
Art. 21 – Registrazione

Il presente atto composto da n. 15 pagine sarà annotato nell'apposito registro delle convenzioni conservato presso il Servizio Segreteria generale dell'Unione.

Letto, approvato e sottoscritto.

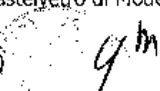
Per il Comune di Castelnuovo Rangone

(Massimiliano Meschiari)



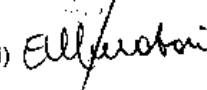
Per il Comune di Castelyetro di Modena

(Giorgio Montanari)



Per il Comune di Marano sul Panaro

(Emilia Muratori)



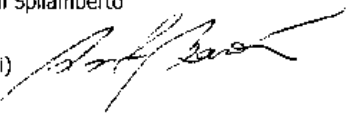
Per il Comune di Savignano sul Panaro

(Germano Caroli)



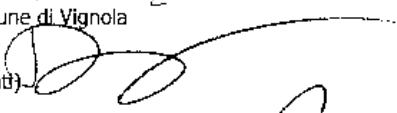
Per il Comune di Spilamberto

(Daniela Barozzi)



Per il Comune di Vignola

(Daria Dent)



Per il Comune di Zocca

(Pietro Balugani)



Per l'Unione di Comuni Terre di Castelli

(Francesco Lamandini)



Il Segretario generale dell'Unione di Comuni Terre di Castelli

(dott. Carmelo Stracuzzi)

